



Cattaneo "Ho scritto al rettore Un'istituzione seria non dà spazio all'esoterismo"

Elena Cattaneo è docente alla Statale di Milano e senatrice a vita.

Perché trova scandaloso che il Politecnico ospiti e sponsorizzi questo convegno?

«Come ho scritto al Rettore, stupisce che un'istituzione scientifica seria e rigorosa avvalli con nome e sede una pratica che sconfinava in esoterismo e stregoneria. Quando le istituzioni accademiche e di ricerca, che dovrebbero essere i globuli bianchi di un Paese scientificamente immunodepresso, vengono meno, trovano spazio ciarlatani e narrazioni che allontanano cittadini e politici dalla realtà. La decisione è ancora più singolare, visto che l'agricoltura italiana versa in drammatiche condizioni, avendo perso competitività, biodiversità e resa, anche per decisioni politiche contrarie all'innovazione».

Perché il Politecnico avrebbe dato il suo patrocinio?

«Credo che il Rettore non avesse inteso di cosa si stesse trattando, salvo poi - sollevata la questione - temere di essere accusato di censura se avesse annullato il convegno. Temo che poi si sia pensato di correggere "in corsa" l'evento promuovendo una malintesa par condicio tra scienza e antiscienza, di cui il cornoletame biodinamico è un ottimo esempio. Purtroppo un confronto così finisce, agli occhi dei non esperti, con il parificare gli astrologi agli astrofisici. Dopo che la comunità scientifica si è espressa in modo corale sull'abnormità della scelta del Politecnico, vi sono tutte le condizioni perché il Rettore possa sottrarre l'ateneo dall'inciampo. Ha gli argomenti per dire che non è un atto di censura, ma una difesa della scienza e del buon nome della sua istituzione. Il Rettore Resta ha la



Contraria

Elena Cattaneo, docente alla Statale di Milano e senatrice a vita

possibilità di prevenire quelle "scuse" che nel 2016, il Rettore della Bocconi, dopo aver ospitato un convegno simile e riconosciuto d'esser di fronte a "pseudo-scienza", ritenne doverose, dichiarando che l'episodio non si sarebbe ripetuto».

Perché la biodinamica ha un seguito crescente?

«Sono fortunatamente fenomeni di nicchia che raggiungono un numero limitato di persone. Sono occasioni come queste, in cui si accreditano presso le istituzioni pratiche astrologico-sciamaniche, che alimentano l'inganno al consumatore, avvinco da una narrazione illusoria ed elitaria della filiera agroalimentare, incoraggiata dalla grande distribuzione (Esselunga promuove il convegno al Politecnico). È poi il marketing a raccontare la biodinamica (tutta sotto copyright) come un sovrappiù "di rigore" rispetto all'agricoltura biologica. Il tratto comune dei due "bio" è l'accreditarsi come panacea ambientale dell'agricoltura, affossando buone pratiche scientifiche, come il miglioramento genetico. - (e.d.)



RODOLPHE ESCHER/THE NEW YORK TIMES

La polemica Agricoltura in cattedra

La biodinamica al Politecnico divide gli scienziati

ELENA DUSI, ROMA

Un convegno sull'agricoltura biodinamica non può trovare ospitalità in un'università senza causare polemiche. L'iniziativa organizzata dall'Associazione per l'agricoltura biodinamica si intitola "Innovazione e ricerca, alleanze per l'agroecologia" ed è in calendario da giovedì 15 a sabato 17. Il Politecnico di Milano ha offerto sede e patrocinio. Parte del mondo scientifico è insorta. La docente della Statale di Milano e senatrice a vita Elena Cattaneo ha scritto al rettore del Politecnico Ferruccio Resta (che reagisce con un no comment): «Mi appare sorprendente e allarmante che in una sede scientifica così prestigiosa si scelga di ospitare un convegno su una delle pratiche più antiscientifiche che esistano». Al convegno parleranno docenti universitari, il presidente della Triennale di Milano Stefano Boeri, il vicepresidente della Commissione agricoltura al Parlamento europeo Paolo De Castro, e il sottosegretario del Ministero dell'agricoltura Alessandra Pesce (Cinque Stelle). Il ministro Gian Marco Centinaio (Lega) non ha confermato la presenza. A fornire il patrocinio è anche il Comune, con il sindaco Giuseppe Sala che presenterà i suoi saluti venerdì. A far discutere, della biodinamica, sono i principi esoterici. Il fondatore, l'austriaco Rudolf Steiner, era un appassionato di spiritualismo di un secolo fa. Credeva in un cosmo intriso di forze che l'agricoltore può "mobilizzare" seppellendo ad esempio un corno bovino pieno di letame o un teschio con dentro corteccia di quercia. «Le forze devono essere richiamate dal mondo spirituale in un modo che è sostanzialmente sconosciuto oggi ma che può migliorare l'agricoltura» spiegava Steiner nel suo corso di agricoltura del 1924. «Una pratica che sconfinava nell'esoterismo e nella stregoneria» secondo la Cattaneo. Alla quale l'Italia però (terzo paese dopo Germania e Francia) dedica 12mila ettari di terreni. L'Università di Napoli e la Bocconi (con Mario Monti presidente) negli anni scorsi avevano già ospitato convegni sulla biodinamica. L'ex ministro

Elena Cattaneo contro il convegno di Milano "Sede sbagliata, quella è stregoneria" Ma 56 docenti firmano a favore: così attacca ottimi studiosi

dell'agricoltura Maurizio Martina aveva proposto corsi negli atenei. In molte etichette di prodotti gli aggettivi biologico e biodinamico sono affiancati. «Ma l'agricoltura biologica è regolata da una norma europea» spiega Claudio Ioriatti, dirigente della Fondazione Edmund Mach di Trento per la ricerca in agricoltura. «Quella biodinamica segue precetti decisi da organismi privati. Molte delle pratiche agricole sono in realtà sovrapponibili, ma la biodinamica ha in più una parte esoterica». Negli esperimenti sulla fertilità del suolo, agricoltura biologica e biodinamica hanno dimostrato di

avere una componente organica equivalente, superiore in media rispetto ai terreni arricchiti con concimi di sintesi. Alla senatrice Cattaneo hanno replicato 56 docenti universitari con una "Lettera aperta sulla libertà della scienza". Nel testo si ricordano «i risultati delle sperimentazioni pubblicati su riviste internazionali come *Plos One* e *Nature*». Una reazione è arrivata anche da Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidentessa onoraria del Fondo ambiente italiano e pioniera della biodinamica in Italia: «Abbiamo assistito nei giorni scorsi a un'offensiva scomposta e violenta contro la biodinamica, un settore che incontra un successo crescente di consumatori e agricoltori, che aiuta commercio ed export». L'Italia non è il solo paese che dibatte sul tema. In Francia quest'estate era scoppiata una polemica sull'ex ministro della Cultura Françoise Nyssen, accusata di gestire una scuola ispirata ai principi di Steiner. In Svizzera il 25 novembre è previsto un referendum sulla pratica di tagliare le corna alle mucche, fortemente avversata dai biodinamici.

Triarico "Anche noi siamo ricercatori Ma solo coltivando il dubbio si fanno progressi"

ANTONIO CIANCICULLO, ROMA

La biodinamica è antiscientifica? «Sono stato ricercatore in storia della scienza e da giovane ho vinto il premio Ruberti sui metodi della ricerca scientifica. Poi ho creato una scuola per l'alta formazione in agricoltura. Se ho accettato di diventare il presidente dell'Associazione biodinamica è perché credo che questi due percorsi si fondano», risponde Carlo Triarico.

Eppure venite contestati nel mondo accademico.

«C'è anche una lettera con 56 firme di docenti e ricercatori che ci difende. In ogni caso, l'approccio scientifico è l'opposto della guerra di religione: è basato non sull'affermazione di una fede e sulla scomunica di chi non si adegua, ma sul presupposto del dubbio che spinge a continui progressi».

Dunque la biodinamica si fonda sul metodo scientifico?

«Sulla biodinamica sono stati censiti 147 lavori scientifici sottoposti all'approvazione di altri accademici, pubblicati in buona parte su riviste come *Nature* e *Science*. Da questi studi esce un quadro molto incoraggiante. Vuol dire che va bene così? No, sono ancora troppo pochi e per questo vogliamo moltiplicarli per dieci».

Le pratiche biodinamiche sono compatibili con la scienza?

«La scienza prende le mosse dall'esperienza, la indaga e la sottopone a un rigoroso metodo di verifica. Noi non chiediamo altro. Che il metodo funzioni non lo dicono solo gli addetti ai lavori. Lo dice il mercato, con numeri che mostrano un successo travolgente in settori, come il vino, legati alla forza del territorio. E lo dice una



Favorevole

Carlo Triarico, storico della scienza e presidente dell'Associazione per l'agricoltura biodinamica

serie di ricercatori».

Ad esempio?

«Cesare Pacini, docente di Ecologia agraria a Firenze, esaminando le pubblicazioni scientifiche ha concluso che la biodinamica favorisce la biodiversità, migliora la fertilità del terreno e la qualità dei prodotti agroalimentari. Anche secondo la Cambridge University i preparati biodinamici hanno un impatto positivo in termini di consumi energetici e di contrasto all'inaridimento dei terreni».

C'è chi ha definito una stranezza la decisione del Politecnico di Milano di ospitare il vostro convegno.

«Allora sono una stranezza l'attenzione che la Fao dedica al tema; gli studi di Alessandro Piccolo, docente di Chimica agraria a Napoli, che ha definito i preparati biodinamici compatibili con gli effetti dichiarati; la partecipazione al convegno del presidente del Comitato scientifico di Expo Claudia Sorlini e del responsabile del programma di ricerca sulla biodinamica del Cnr francese Stéphane Bellon».